

APPUNTAMENTI COMUNITARI

- Oggi (Domenica 16 giugno), a Camnago, alla messa delle 10.00, in occasione della festa patronale, presiede don Mario ricordando il suo 30° anniversario di ordinazione. Avvisiamo che la S. Messa delle ore 20.30 è sospesa.
- Lunedì 17 giugno, alle ore 20.30, presso il cimitero di Camnago, S. Messa per tutti i defunti e a seguire concerto del corpo Musicale G. Verdi in p.zza Cervi.
- Oggi per i ragazzi è aperto l'oratorio di Camnago per il gioco libero.

Abbiamo iniziato gli ORATORI FERIALI:

- a Camnago sono presenti 178 bambini,
 - a Cimmago 155 bambini,
 - a Copreno 163 ragazzi delle medie
 - a Lentate 30 ragazzi frequentano lo spazio adolescenti.
- Gli animatori impegnati nell'oratorio feriale sono 112.
Accompagniamo tutti loro con la preghiera.

In occasione della **Festa del Crocifisso di Cimmago**, verrà allestita la Pesca di Beneficenza. Chi volesse donare premi o offerte può consegnarli in sacrestia e in oratorio entro il 26 giugno. Grazie

s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

- durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
- un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
S. VITO Domenica 18.00, **CAMNAGO** Domenica 20.30,
BIRAGO Sabato 20.30, **COPRENO** Domenica 9.00,
CIMNAGO Sabato 20.00

SACERDOTI per le CONFESSIONI
nelle chiese parrocchiali, Sabato 22 Giugno
 15.45-16.45 **COPRENO** don Marco, **S. VITO** don Francesco
 16.45-17.45 **CAMNAGO** don Mario, **CIMNAGO** don Silvano
BIRAGO don Angelo
inoltre 20 minuti prima dei funerali

CALENDARIO per i BATTESIMI
in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30
BIRAGO nella **prima** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CAMNAGO nella **seconda** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CIMNAGO nella **prima** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
COPRENO nella **seconda** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
S. VITO ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le richieste necessariamente in segreteria di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale
BIRAGO prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00
CAMNAGO prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30
CIMNAGO prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00
COPRENO prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00
S.VITO prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30
** in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s.Vito solo se il funerale è alle 10.30) la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale*

NUMERI UTILI in Comunità Pastorale
 don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799
 don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318
 don Angelo 334.1837553, Mariella (consacrata) 339.8838012

SEGRETERIA della Comunità Pastorale
 p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
 E_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
apertura: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30
 Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

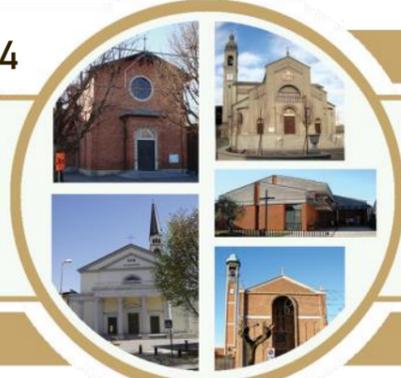
il PARROCO don MARCELLO
è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30
 Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**
 Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**
 Mercoledì a **BIRAGO**

CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale
 Copreno, via Montenero 13,
 Martedì 16.00-18.00
 Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)
 Giovedì 16.00-18.00
 tel 0362.565858 (in orario d'apertura)
IBAN del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597
 (Banca Credito Cooperativo - Lentate):
 Nella causale specificare: *Caritas - patto per la famiglia*
 Beneficiario: *Parrocchia s. Vito*

SITO Web della comunità pastorale di Lentate **www.compastlentate.it**

INFORMAZIONE

compastlentate.it **COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO**



IL "NON" RISULTATO DELLE ELEZIONI EUROPEE.

I risultati delle Elezioni Europee evidenziano che il primo partito oggi in Italia è quello degli astenuti: sono la maggioranza assoluta – perché è maggiore del 50% - degli aventi diritto al voto.
 Se per le elezioni si adottasse lo stesso criterio dei referendum, non avendo raggiunto il quorum dei votanti, dovremmo annullare il risultato: appunto, un "non" risultato.
 Quindi chi ha vinto, chi ha perso o chi non ha perso, è davvero poco rilevante rispetto all'impressionante numero di persone che sembra non avere alcun interesse ad indicare chi dovrebbe amministrare la "cosa pubblica"; chi, in ultima analisi, dovrebbe avere a cuore il bene di tutti noi.
 Personalmente non credo che ci sia qualcuno che non sia interessato; se non al bene di tutti, almeno al bene proprio. Quindi, perché tanti astenuti? Perché tante persone si sentono ai "margini"?
 Ecco cosa ha detto(*) Papa Francesco a proposito della politica: "...necessità, per la vita della comunità, della buona politica; non di quella asservita alle ambizioni individuali o alla prepotenza di fazioni o centri di interessi. Una politica che non sia né serva né padrona, ma amica e collaboratrice; non paurosa o avventata, ma responsabile e quindi coraggiosa e prudente nello stesso tempo; che faccia crescere il coinvolgimento delle persone, la loro progressiva inclusione e partecipazione; che non lasci ai margini alcune categorie..."
 La domanda sul non voto quindi, è anche per chi la politica la fa, perché non domandarsi il motivo per cui tanta gente non vota significa fare una politica "asservita alle ambizioni individuali o alla prepotenza di fazioni o centri di interessi".
 Sempre Papa Francesco, continua dicendo: "Una politica che sappia armonizzare le legittime aspirazioni dei singoli e dei gruppi tenendo il timone ben saldo sull'interesse dell'intera cittadinanza. Questo è il volto autentico della

politica e la sua ragion d'essere: un servizio inestimabile al bene all'intera collettività. E questo è il motivo per cui la dottrina sociale della Chiesa la considera una nobile forma di carità."
 Proprio la parola "carità", questa parola usata da Papa Francesco, mi ha fatto pensare alla responsabilità che, prima di tutto noi cristiani, abbiamo verso il bene di tutti.
 Non possiamo continuare a lamentarci dei politici, delle cose che non vanno, come se noi non avessimo alcuna responsabilità; non possiamo criticare le leggi italiane o europee perché non rispettano i valori cristiani e poi "stare alla finestra" e magari non votare che, pur nel piccolo, è la stessa cosa!
 Ecco cosa chiede il Papa a tutti noi:
"Invito perciò giovani e meno giovani a prepararsi adeguatamente e impegnarsi personalmente in questo campo, assumendo fin dall'inizio la prospettiva del bene comune e respingendo ogni anche minima forma di corruzione. La corruzione è il tarlo della vocazione politica. La corruzione non lascia crescere la civiltà. E il buon politico ha anche la propria croce quando vuole essere buono perché deve lasciare tante volte le sue idee personali per prendere le iniziative degli altri e armonizzarle, accomunarle, perché sia proprio il bene comune ad essere portato avanti. In questo senso il buon politico finisce sempre per essere un "martire" al servizio, perché lascia le proprie idee ma non le abbandona, le mette in discussione con tutti per andare verso il bene comune, e questo è molto bello."
 A me, tutto questo, ha fatto riflettere.

Gabriele Porro

(*) I brani citati sono tratti da: **INCONTRO CON LA CITTADINANZA – Discorso del Santo Padre, Papa Francesco, in Piazza del Popolo a Cesena, Domenica, 1° ottobre 2017**

CARITAS - IL GIOCO D'AZZARDO ? UN PERICOLO PER ADULTI E RAGAZZI.

Secondo il Censis 23 milioni di italiani adulti giocano almeno una volta all'anno.
 Si stima che un milione e mezzo di persone soffrono di dipendenza dal gioco, di "ludopatia", in parole semplici "malattia del gioco" che smuove una impressionante quantità di soldi. Nel 2023 si sono sfiorati 149 miliardi di euro giocati, dei quali 10 - 11 miliardi incassati dallo Stato.
 La dipendenza dal gioco d'azzardo, si allarga sempre più, ed ora sta colpendo anche i minori. Le ricerche sul fenomeno, riportano che nel 2023:
 - il 42% degli studenti italiani dichiara di aver giocato almeno una volta...e di essi;
 - l'11% ha un profilo considerato a rischio e il 6% un profilo problematico.
 Tutto questo è colpa del gioco online, su computer, tablet, smartphone che ai nostri ragazzi "nativi digitali" esperti come sono, consentono di creare falsi profili per aggirare i controlli della rete.

Secondo gli operatori della Casa del Giovane di Pavia, impegnati nel contrasto al gioco d'azzardo, sembra che "lo sballo" dei ragazzi sia più nella capacità di muovere i soldi, piuttosto che nelle possibilità di vincere.
 Un operatore ha raccontato che quando vanno nelle scuole a sensibilizzare su questo argomento, hanno verificato che almeno:
 - un ragazzino su dieci ha un genitore o un fratello che tutti i giorni in casa gioca on line;
 - sette su dieci conoscono luoghi fisici dove poter giocare anche se minorenni.
 Possono questi ragazzini percepire questi giochi come pericolo ?? Ovviamente no, sia per la naturale fragilità della loro età, sia perché oltre a conoscere già i luoghi fisici dove poter giocare, in casa vedono farlo dai propri familiari adulti. I genitori hanno una sufficiente consapevolezza dei rischi che corrono i loro figli ?? Vedendoli al sicuro in casa, spesso i genitori non si rendono conto del rischio che corrono i loro ragazzi, ai

quali magari come budget è imposta la loro paghetta, quindi non una grande cifra.
 Ma poi il gioco diventa un pensiero fisso, che occupa tutto il tempo, spegne ogni altro interesse, condiziona la didattica e l'apprendimento scolastico, chiude i rapporti con le sane relazioni e amicizie, e come è stato riscontrato, apre a situazioni malsane, quali i pensieri di morte, casi di depressione, tagli e autolesionismo, sensi di colpa e di profonda solitudine.
 Le dipendenze da sostanze, rovinano fisicamente e mentalmente solo chi ne fa uso, il gioco d'azzardo può mettere in ginocchio intere famiglie o "sfasciare ancor più" quei ragazzi verso cui i genitori sono privi di polso, come nel caso di un bravo ragazzo che in un anno si è giocato 20mila € con la carta di credito della consapevole mamma, disposta in questo modo ad alleviare al figlio le sofferenze di una delusione d'amore.
 Questo ci porta a considerare che forse c'è bisogno di una educazione finanziaria e rela-

zionale, sia per gli adulti, che per i ragazzi, perché oggi non si trasmette più il valore dei sacrifici, anche quelli emozionali. Certi stili di vita, trascurando la formazione della persona, pretendono poi solo l'affermazione e la valorizzazione

dell'individuo, i cui possibili insuccessi vengono frustrati anche come utili esperienze per ripartire. A fronte di queste situazioni, può quindi accadere che i più fragili tra le nuove generazioni, erroneamente possono essere portati a credere che con

un po' di gioco d'azzardo si può avere e si sistema tutto e subito, e magari accettare che "il fato" contemporaneamente possa bruciare, sentimenti e risorse economiche.

(Franco)

Celebrazione Anniversari di Matrimonio nella nostra Comunità

Testi e immagini, capitolo 2



Domenica **26 Maggio** - Solennità della Santissima Trinità – presso la Chiesa di San Vincenzo in **Cimnago** abbiamo partecipato alla Santa Messa per i festeggiamenti degli **Anniversari di Matrimonio**. Ben **16 coppie** hanno ricordato i loro differenti Anniversari che andavano dai **15 anni ai 60 anni!** Noi abbiamo festeggiato il nostro **30° Anniversario**, tanti anni vissuti nel reciproco rispetto con gioia e serenità con l'aiuto di **Dio**.

Desideriamo ringraziare **Don Francesco** che ha celebrato la S. Messa e che insieme a noi ha festeggiato l'Anniversario del Suo **1° Anno** di Ordinazione Sacerdotale. Ringraziamo quanti hanno aiutato a rendere questa Domenica "un giorno speciale". Giungano a tutte le coppie della nostra Comunità i nostri Auguri di ogni bene.

Luisa e Gian Marco

Gli anniversari di matrimonio hanno sempre qualcosa di speciale: il ricordo di un giorno importante, l'emozione e la gioia di rivivere un momento unico in cui fa storia l'amore coniugale che persiste attraverso mille vicissitudini della quotidianità. Gli anni trascorsi insieme hanno solo fortificato la nostra unione e ora ci ritroviamo a dirci grazie per le gioie e perché, se la vita ci ha messo davanti delle difficoltà, il nostro amore è stato sempre più potente e insuperabile, un legame indissolubile che in questo giorno abbiamo rinnovato con le promesse matrimoniali.

Ed è proprio nella festa della Santissima Trinità, il mistero incomprensibile dell'amore, che abbiamo celebrato i nostri anniversari. Come citava papa Benedetto XVI al riguardo "La prova più forte che siamo fatti ad immagine della Trinità è questa: solo l'amore ci rende felici, perché viviamo in relazione per amare e viviamo per essere amati". Un augurio a noi, a questa vocazione che richiede amore, dedizione e sacrificio reciproco e a chi sta pensando al sacramento del matrimonio. Un augurio anche a don Francesco che ha celebrato il suo primo anniversario di sacerdozio. **AUGURI A TUTTI!**

Patrizia

Domenica 26 maggio, abbiamo celebrato gli anniversari di matrimonio nella chiesa di Copreno. La Santa Messa delle ore 11.15 si è rivelata un'occasione per confermare, ancora una volta, l'amore che ci eravamo promessi e che è maturato nel corso del tempo. Commentando il Vangelo (Gv 15, 24-27), Don Mario ha associato il legame coniugale all'amore condiviso tra Padre, Figlio e Spirito Santo. L'unione della Santissima Trinità ci ricorda come anche la vita matrimoniale sia un percorso fondato sulla reciprocità in cui dovremmo essere disposti a collaborare "con" l'altro "per" il bene dell'altro.

Un ringraziamento a don Mario e a tutte le persone che hanno reso "bella" la celebrazione.

FESTA SANTO CROCISSO 2024 Parrocchia San Vincenzo Cimnago

Mercoledì 26 RIFLESSIONE SUL CROCISSO
ore 21, a cura di Don Marco Mindrone
c/o chiesa san Vincenzo

Sabato 29 S. MESSA PREFESTIVA
ore 20, al termine vendita di fiori e torte

Domenica 30 S. MESSA SOLENNE
ore 10, concelebrata da Don Ambrogio Visconti per il 70° di sacerdozio
al termine vendita fiori e torte
PROCESSIONE S. CROCISSO
ore 21, per le vie del paese
presieduta da Don Mario Aglioni per il suo 30° di sacerdozio

Lunedì 1 S. MESSA A SUFFRAGIO PER I DEFUNTI
ore 20.30 c/o cimitero di Cimnago



Venerdì 28 "IL DIALETTO È SERVITO" - serata in dialetto milanese
ore 21, a cura de I MALTRAINSEMA c/o oratorio di Cimnago

Sabato 29 ESPOSIZIONE AMERICAN CAR ore 19
APERTURA PESCA DI BENEFICENZA in oratorio
MUSICA CON LELE ore 21, con il contributo del comune di Lentate

DURANTE LE SERATE DI VENERDÌ e SABATO APERTURA CUCINA

Domenica 30 FINALISSIMA 27° TORNEO RO.LA.FER.
a.m. di Emilio Romanò e Dino Romanò
ore 9 e ore 11—con premiazioni
APERTURA PESCA DI BENEFICENZA ore 11, in oratorio
PRANZO IN FESTA A DON AMBROGIO PER TUTTA LA COMUNITÀ
Prenotazioni entro il 23/06 | fino a esaurimento posti
Costo adulto euro 20,00 | bambino euro 8,00
Andrea 3346202366 | Ferruccio3408586270

ANIMAZIONE CON GIOCHI IN LEGNO ore 14.30, a cura di Endy
(associazione che promuove la cultura e il gioco ludico con realizzazioni artigianali ecosostenibili)

MERCATINI DI HOBBISTICA
ESPOSIZIONE MOTO ore 15, a cura di Moto Club Penta Lentate
AMICHEVOLE CALCIO A 7 "UNDER 15"
ore 15.30, a cura delle squadre OSA Lentate
ESIBIZIONE ACROGYM ore 17, a cura della società GEA Lentate
PREMIAZIONE CIVILE BENEMERENZE 2024
ore 18, c/o chiesetta S.Vincenzo di Cimnago

Al termine degli spettacoli estrazione sottoscrizione a premi

PAGINA degli ORATORI



7 MESI DI CAMMINO ATTRAVERSO GLI OCCHI DEGLI EDUCATORI

ADO

Da settembre a maggio, abbiamo intrapreso con gli adolescenti dei nostri paesi un percorso significativo su temi importanti nella loro vita quotidiana. Noi educatori abbiamo sentito fin da subito il desiderio di "pungolare" i ragazzi, stimolandoli ad avere uno sguardo nuovo sulle cose, su loro stessi, sulle amicizie e su ciò che li circonda. Questo primo tema è stato accompagnato dalla figura di Abramo, che ci ha aiutato a riflettere su obiettivi e sogni personali.

Abbiamo incoraggiato i ragazzi a esplorare le loro relazioni, chiedendosi cosa considerano buono o meno nelle loro amicizie. L'obiettivo era farli riflettere, in un periodo della loro vita caratterizzato da scelte e crescita personale, su quali legami fanno crescere e su come si può essere un buon amico.

I ragazzi, e noi educatori assieme a loro, abbiamo riconosciuto che non sempre è facile mantenere uno sguardo positivo su di sé e sul mondo. Tuttavia, ciò che ha davvero unito tutti gli incontri, le relazioni e i mesi trascorsi insieme è stato lo sguardo buono di Dio. Abbiamo capito, almeno un po', che questo sguardo d'amore e speranza si rinnova ogni giorno e sprona alla vera felicità.

Nel corso dell'anno, i ragazzi hanno condiviso sogni e paure, costruendo legami più forti e sinceri. Abbiamo visto crescere in loro una maggiore consapevolezza e una capacità di riflessione più profonda. Ogni incontro è stato un'opportunità per scoprire qualcosa di nuovo su se stessi e sugli altri.

Valeria

18-19 ENNI

Il percorso 18-19enni quest'anno è ripartito con il desiderio di scommettere su ragazzi e ragazze che vivono anni di passaggio, crescita e scelte di vita.

Abbiamo iniziato con un incontro "zero" in cui abbiamo chiesto a ragazze e ragazzi di pensare ad alcuni argomenti, parole e gesti da trattare in profondità negli incontri successivi.

Sono quindi emersi temi come la felicità (che cos'è e come la si può vivere), l'insicurezza che si cela dietro le apparenze e le maschere che ci costruiamo, uno sguardo al proprio vissuto e al futuro che ci aspetta, i rapporti personali nelle nostre vite e la fiducia che ci spinge a viverli, il perdono di fronte ad avvenimenti e ingiustizie che incontriamo nel quotidiano. Vista la complessità delle tematiche di volta in volta ci siamo ingegnati per renderle il più stimolanti e meno scolastiche possibili: chiamando esperti e testimoni, organizzando "mostre" multimediali da cui partire a riflettere, pensando ad attività teatrali su corpo e mente.

Tutto ciò ci è sembrato il giusto mix per camminare con i ragazzi che hanno deciso di partecipare agli incontri tenuti il mercoledì sera all'oratorio di Camnago. Per vivere più tempo insieme prima degli incontri abbiamo proposto di trovarci per condividere una cena preparata insieme.

Dal punto di vista di noi educatori è stato senz'altro un cammino stimolante perché i ragazzi hanno dentro di loro tante domande e pensieri: volevamo affiancarci a loro e passo dopo passo riflettere alla luce del Vangelo sulle loro vite pronte a prendere scelte e decisioni importanti per il loro futuro.

E possiamo dire in conclusione che, grazie all'impegno e la cura di don Francesco e gli educatori coinvolti e alla voglia di mettersi in gioco dei ragazzi, è stata una scommessa vinta!

Giulia e Simone

GIOVANI

Tirare le somme di un anno di cammino con i giovani non è semplice! Nè per noi educatori nè per i ragazzi.

Cosa ha smosso in loro la parola di Dio nelle lectio di tutti i primi giovedì del mese o nei ritiri dei tempi speciali? È scritto nei loro cuori. Noi educatori sappiamo che hanno sempre partecipato con assiduità, che hanno seguito con attenzione e vissuto i momenti di silenzio con partecipazione.

Cosa hanno provato nelle esperienze di carità del secondo giovedì del mese andando a "giocare" con i minori non accompagnati nella parrocchia di Rebbio seguiti da don Giusto? È scritto nei loro cuori. Noi educatori sappiamo che li abbiamo accompagnati ogni mese e ogni volta era difficile andare a casa perché stavano a chiacchierare. Inoltre, nei giorni precedenti preparavano i giochi stando attenti a ciò che piaceva di più a ragazzi egiziani, marocchini o del Centrafrica che hanno incontrato.

Cosa hanno pensato ad ogni testimonianza ascoltata il terzo giovedì del mese? È scritto nei loro pensieri. Noi educatori sappiamo che dopo aver ascoltato ponevano un sacco di domande, erano curiosi e agli incontri successivi ci chiedevano informazioni sui testimoni.

E il quarto giovedì del mese era una festa. Come gli altri giovedì si mangiava insieme (continueremo a trovarci il giovedì a cena anche in estate) e poi si giocava, si scherzava e si faceva il punto della situazione.

Come avete capito un anno bello intenso e pieno di attività. Come avete capito non sappiamo tutto ciò che è passato nella testa e nel cuore dei giovani anche se qualcosa però ci hanno detto... ma noi educatori sappiamo che il nostro cuore è pieno di gioia per aver vissuto tutte queste esperienze con loro, per essere stati al loro fianco e sono e saranno sempre nei nostri pensieri.

PS. E non è ancora finita! Come detto, ci troveremo a cena nei giovedì d'estate e dal 12 al 18 agosto ci sarà un campo dal titolo "il cammino della croce". Lo vivremo insieme a giovani di altri oratori e l'obiettivo è quello di riflettere sul simbolo della nostra fede: la croce. E pensate ne progetteremo e costruiremo una che poseremo su un monte in Valtellina. Sì! Non è ancora finita e non finirà!

Educatori giovani

2^ GITA ORATORIO ESTIVO (mercoledì 19 giugno): Aquatica

Costo 25 euro - Iscrizioni entro lunedì 17 giugno